

## Humor 50

Due adolescenti sono seduti a sbaciucchiarsi su una panchina. Lei: "Ehi, credo di avere inghiottito il tuo chewing-gum!". Lui: "No, non ti preoccupare, sono solo un po' raffreddato..."

Un ateo sta tranquillamente pescando su un lago della Scozia quando all'improvviso la sua barca e' attaccata dal mostro di Loch Ness. In un attimo la barca va a pezzi e lui vola in alto. Mentre sta cadendo verso il basso, cioe' verso le fauci spalancate del mostro, ha la forza di gridare: "Oh, mio Dio, aiutami!". Così' in un attimo la scena viene bloccata e l'ateo rimane a mezz'aria, mente una voce tonante viene giu' dalle nuvole: "Io pensavo che tu non credessi in Me!". E l'uomo: "Ti prego, aiutami. Del resto due minuti fa non credevo neppure che esistesse il mostro di Loch Ness!"

Pierino ritorna a casa da scuola e la mamma gli chiede: "Ciao Pierino, cosa hai fatto oggi a scuola?". "Oggi a scuola abbiamo parlato di Mose' che ha portato il suo popolo fuori dall'Egitto per andare in Israele". "Interessante... e come e' la storia?". E Pierino racconta: "Mose' vagava nel deserto con il suo popolo rifornendosi di cibo alla Coop. Giunto sul Mar Rosso con i suoi tecnici ha costruito un ponte per portare il suo popolo dall'altra parte... ma gli Egiziani lo inseguivano e allora con il suo cellulare ha chiesto aiuto a Dio che ha inviato due Sea-Harrier che hanno bombardato il ponte con tutti gli Egiziani sopra. Poi e' salito sul Monte Sinai a comprare alla Feltrinelli il libro della legge in 10 volumi". La mamma, perplessa, lo interrompe: "Ma Pierino, sei sicuro che la maestra ti abbia detto questo?". "Veramente no... ma se ti racconto quello che ha detto non mi crederesti!".

Mose' discende dal monte Sinai, dove ha ricevuto la parola di Dio, e parla alla folla: "Amici, ho due novelle importanti da annunciarvi: una buona e una cattiva. La buona e' che sono riuscito a convincere Dio che 10 comandamenti sono sufficienti invece di 15... e la cattiva e' che "Non desiderare la donna d'altri" fa parte dei dieci che sono rimasti.

La signora Michael incontra una sua amica che è appena ritornata dalle vacanze: "Come è andata la vacanza?" le chiede. "Meravigliosamente - risponde l'amica - il tempo era stupendo e l'hotel era proprio di prima classe! Piscina, quattro campi da tennis, camera enorme con un bagno grande come il mio salotto di casa e che asciugamani! Dovresti vederli, erano così spessi che sono riuscita a stento a chiudere la valigia".

Un uomo beve una bottiglia di whisky ogni giorno, per anni e anni. Sua moglie, ad un certo punto, riempie due bicchieri, uno di acqua e uno di whisky e li mette di fronte al marito. Poi prende una scatola, ne estrae un verme, lo mette nel bicchiere con l'acqua e il verme nuota. Poi prende un nuovo verme, lo mette nel bicchiere con il whisky e il verme muore immediatamente. Al che la donna punta l'indice verso il marito e gli fa: "che cosa ti insegna questo?". "Che se bevo whisky, non avro' i vermi!!!"

Osservando un banano la patatina dice al pisello: "Che fico!" "Quello è un finocchio!" "Ma ti fai le pere?" "E che cavolo!" "Sei proprio fuori di melone, cocco!" "Ma se per poco non mi apriva le mele!" "Non capisci un fico secco!" "E' tarocco!" "Che testa di rapa!"

All'asilo: "Ciao bambina come ti chiami?". "Viola, perche' alla nascita una viola e' caduta su di me". "E tu come ti chiami?". "Rosa perche' alla nascita una rosa e' caduta su di me". "E tu?" rivolgendosi a un bimbo tutto malridotto: "Pino!".



## PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

RUGOLO  
N° 50-2015  
13 Dicembre -2015  
III° Domenica di Avvento

**Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo**

### Dal Vangelo secondo Luca 3,10-18

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

**Domenica 13 dicembre alle 15**

**il Vescovo aprirà la Porta della misericordia  
della chiesa Cattedrale e presiederà,**

**con il Vescovo emerito e i sacerdoti della diocesi, l'Eucaristia.**

**La celebrazione inizierà per tutti nel cortile interno del Seminario vescovile.**

**Dopo la proclamazione del Vangelo e la lettura della bolla d'indizione del  
Giubileo si procederà, in processione, verso la Cattedrale, dove sarà aperta  
la Porta santa giubilare.**

**Il rito di apertura della porta è il segno specifico del Giubileo. -**

### Santi della settimana

**Lunedì 14 Dicembre**  
San Giovanni Della Croce  
**Martedì 15 Dicembre**  
Beata Maria Vittoria  
**Mercoledì 16 Dicembre**  
Sant' Adone  
**Giovedì 17 Dicembre**  
San Lazzaro Di Betania  
**Venerdì 18 Dicembre**  
Ss. Rufo E Zosimo  
**Sabato 19 Dicembre**  
Beato Urbano V  
**Domenica 20 Dicembre**  
San Zefirino



**Tel. 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com**

## L'albero generoso



C'era una volta un albero che amava un bambino. Il bambino veniva a visitarlo tutti i giorni. Raccoglieva le sue foglie con le quali intrecciava delle corone per giocare al re della foresta. Si arrampicava sul suo tronco e dondolava attaccato ai suoi rami. Mangiava i suoi frutti e poi, insieme, giocavano a nascondino. Quando era stanco, il bambino si addormentava all'ombra dell'albero, mentre le fronde gli cantavano la ninna nanna. Il bambino amava l'albero con tutto il suo piccolo cuore. E l'albero era felice. Ma il tempo passò e il bambino crebbe. Ora che il bambino era grande, l'albero rimaneva spesso solo. Un giorno il bambino venne a vedere l'albero e l'albero gli disse: "Avvicinati, bambino mio, arrampicati sul mio tronco e fai l'altalena con i miei rami, mangia i miei frutti, gioca alla mia ombra e sii felice". "Sono troppo grande ormai per arrampicarmi sugli alberi e per giocare", disse il bambino. "Io voglio comprarmi delle cose e divertirmi. Voglio dei soldi. Puoi darmi dei soldi?". "Mi dispiace", rispose l'albero "ma io non ho dei soldi. Ho solo foglie e frutti. Prendi i miei frutti, bambino mio, e va' a venderli in città. Così avrai dei soldi e sarai felice". Allora il bambino si arrampicò sull'albero, raccolse tutti i frutti e li portò via. E l'albero fu felice. Ma il bambino rimase molto tempo senza ritornare... E l'albero divenne triste. Poi un giorno il bambino tornò; l'albero tremò di gioia e disse: "Avvicinati, bambino mio, arrampicati sul mio tronco e fai l'altalena con i miei rami e sii felice". "Ho troppo da fare e non ho tempo di arrampicarmi sugli alberi", rispose il bambino. "Voglio una casa che mi ripari", continuò. "Voglio una moglie e voglio dei bambini, ho dunque bisogno di una casa. Puoi darmi una casa?". "Io non ho una casa", disse l'albero. "La mia casa è il bosco, ma tu puoi tagliare i miei rami e costruirti una casa. Allora sarai felice". Il bambino tagliò tutti i rami e li portò via per costruirsi una casa. E l'albero fu felice. Per molto tempo il bambino non venne. Quando ritornò, l'albero era così felice che riusciva a malapena a parlare. "Avvicinati, bambino mio", mormorò "vieni a giocare". "Sono troppo vecchio e troppo triste per giocare", disse il bambino. "Voglio una barca per fuggire lontano di qui. Tu puoi darmi una barca?". "Taglia il mio tronco e fatti una barca", disse l'albero. "Così potrai andartene ed essere felice". Allora il bambino tagliò il tronco e si fece una barca per fuggire. E l'albero fu felice... ma non del tutto. Molto tempo dopo, il bambino tornò ancora. "Mi dispiace, bambino mio", disse l'albero "ma non resta più niente da donarti... Non ho più frutti". "I miei denti sono troppo deboli per dei frutti", disse il bambino. "Non ho più rami", continuò l'albero "non puoi più dondolarli". "Sono troppo vecchio per dondolarli ai rami", disse il bambino. "Non ho più il tronco", disse l'albero. "Non puoi più arrampicarti". "Sono troppo stanco per arrampicarmi", disse il bambino. "Sono desolato", sospirò l'albero. "Vorrei tanto donarti qualcosa... ma non ho più niente. Sono solo un vecchio ceppo. Mi rincresce tanto...". "Non ho più bisogno di molto, ormai", disse il bambino. "Solo un posticino tranquillo per sedermi e riposarmi. Mi sento molto stanco". "Ebbene", disse l'albero, raddrizzandosi quanto poteva "ebbene, un vecchio ceppo è quel che ci vuole per sedersi e riposarsi. Avvicinati, bambino mio, siediti. Siediti e riposati". Così fece il bambino. E l'albero fu felice. Questa sera siediti in un angolo tranquillo e aiuta il tuo cuore a ringraziare tutti gli "alberi" della tua vita.

## VITA DELLA COMUNITA'

**DOMENICA 13/12 (Ore 09,00)**

Def.ti DAL CIN ROBERTA-

**DOMENICA 20/12 (Ore 9,00)**

Def.ti DAL CIN ROBERTA, DA FRE' MARIO-DA ROS ALDA, ELIDE, GIOVANNI-CASAGRANDE RINA, DAL CIN LINA

### AVVISI

**Sarmede il paese delle fiabe 2015": "La famiglia va a teatro", Orario spettacoli: Ore 16:00 Luogo: Teatro Auditorium Sarmede**

# 13 Dic

**IL FAMOSO CANTO DI NATALE DEL SIG. CHARLES DICKENS RACCONTATO DAGLI ORFANELLI DEL PIO OSPIZIO DI MARSHALSEA**



Il "Canto di Natale" di Charles Dickens è un classico che non ci si stanca mai di ascoltare. Tra rimandi, citazioni, commenti, scherzi e dispetti, il racconto dell'avar Scrooge e del viaggio fantastico tra le ingiustizie e sofferenze da lui causate si intreccia qui alle vicende dei due improbabili (e un po' cresciuti) orfanelli che si accingono per l'ennesima volta a raccontarne la famosa storia. In un continuo gioco di specchi sospeso tra le parole del grande autore inglese e i gesti dei due narratori si prepara una notte di Natale che lascerà il segno nel cuore di tutti!

**Le votazioni del consiglio pastorale si terranno domenica 20 Dicembre depositando in una Urna predisposta in chiesa una scheda con le proprie preferenze (massimo due) dalla lista dei candidati inserita nella scheda stessa. Saranno eletti i primi due ; altri due saranno scelti dal Parroco per un totale di 4 come indicato dalla diocesi e si riuniranno per 4-5 volte all'anno insieme agli altri consigli dell'unità pastorale (Fregona, Osigo, Montaner, Rugolo, Sarmede, Cappella M., Anzano) Resta inteso che per ogni esigenza pratica e programmatica saranno chiamate a cooperare quanti di buona volontà vorranno unirsi sia nelle riunioni sia nei lavori da fare**

**Grazie a catechiste , Mamme e ragazzi per i lavoretti di Natale e per il Presepe**

**SABATO 19 Dicembre ORE 14,30 CATECHISMO IN CANONICA**